

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Linee Guida e Buone Pratiche di intervento per la valorizzazione dei centri storici minori. Un caso studio: il Monferrato Casalese

di Chiara Ferrando

Relatore: Liliana Bazzanella

Correlatore: Mauro Berta

Il termine centri storici minori racchiude una presenza diffusa e caratterizzante il territorio nazionale: piccoli centri con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, localizzati generalmente in posizioni svantaggiate, lontano dai principali attrattori economici, caratterizzati da un passato culturale prevalentemente rurale, trovano la propria forza identitaria nella qualità del paesaggio e nel legame con il territorio in cui sono collocati. Nel panorama rurale nazionale sono numerosi i casi in cui i centri minori sono in difficoltà: crisi demografica, invecchiamento della popolazione, mancanza di opportunità di lavoro, difficoltà a raggiungere i servizi di base sono i principali fattori che ostacolano lo sviluppo.

A criticità che ostacolano evoluzioni positive si affiancano le forti potenzialità rappresentate da un patrimonio storico, sociale, culturale, paesaggistico che, se opportunamente gestito, potrebbe invece essere il motore del cambiamento. Patrimonio che i nuovi modelli legati al mondo urbano e alla serialità stanno da decenni mettendo a dura prova con un'edificazione indifferente alle specificità del contesto, con una dispersione insediativa e a bassa densità che sta omologando le percezioni paesaggistiche che un tempo erano invece specificità.

L'obiettivo di questo scritto è la definizione di criteri ed indirizzi che possano orientare gli interventi e le trasformazioni nei centri storici minori, limitando la distruzione silenziosa di risorse locali (e di conseguenza opportunità), che è generata dalle pratiche progettuali di scarsa qualità e poco attente alle conseguenze che provocano, sia in un ambito circoscritto e puntuale, sia nel sistema paesaggistico complessivo. Le linee guida non hanno pretese prescrittive, né intendono essere una trattazione esaustiva dei molteplici temi affrontati, ma vogliono mettere in luce i vari aspetti che devono essere considerati per restituire valore ai luoghi, con attenzione al contesto di progetto ma anche alle necessità attuali di vita.



Finalità e struttura dello studio

Il caso studio è stato individuato nell'area del Monferrato Casalese, territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi piccoli centri collinari, sorti principalmente tra l'XI ed il XIV sec., attualmente in difficoltà di sviluppo sia per il non più determinante ruolo dell'agricoltura, sia per la crisi industriale che ha coinvolto molte imprese che qui si erano affermate nel corso del '900. Entrambi i fattori hanno determinato una crisi demografica che non ha comunque impedito decenni di pratiche progettuali ed insediative prive di qualità.

La definizione delle linee guida, nell'ambito specifico dei centri storici dei comuni collinari del Monferrato Casalese, è avvenuta attraverso un metodo empirico di lettura dei dati raccolti direttamente sul luogo, in particolare ad una scala di osservazione urbana che ha permesso di mettere in evidenza i caratteri maggiormente percepibili nella fruizione dei centri storici, ma anche le relazioni che intercorrono tra essi e l'esterno. L'interpretazione degli stessi dati ha portato alla luce le criticità dei piccoli centri che, articolate in relazione a cinque obiettivi prioritari e relativi temi d'intervento, hanno definito la base per la formulazione di azioni migliorative e di controllo della scena urbana e paesaggistica dei centri storici, allo scopo di contribuire alla valorizzazione del territorio.

L'individuazione di Best Practice riconducibili alle tematiche individuate nelle linee guida, ha lo scopo di chiarire materialmente le azioni suggerite, ma anche di stimolare la messa in opera di pratiche progettuali qualificanti il contesto.

obiettivo	temi	criticità	strategie	azioni	Best practice	
OGGETTIVO	TEMA	CRITICITÀ	STRATEGIE	AZIONI	BEST PRACTICE	
Salvaguardia e qualificazione dell'immagine consolidata	MARGINE	INDEFINIZIONE DEL MARGINE	DEFINIZIONE DEL RUOLO DEL MARGINE	- controllare lo sviluppo urbanistico ai bordi - riscuote i margini sfregiati - preservare la figurabilità	Facciata verde del Mondgo	
	RELAZIONI CON I NUOVI INSEDIAMENTI	DISORDINE INSERITIVO	RICUCITURA DELL'INNEZZAMENTO E DEI SUOI MARGINI	- definire il compatto edilizio degli spazi liberi tra l'edificato - ridefinire ordine e continuità attraverso l'uso del verde - riqualificare le aree periferiche - riqualificare il contesto urbanizzato - evitare soluzioni a catalogo - limitare dispersione edilizia e consumo di suolo	Riduzione spazi residui a Torre di Mosto	
	PORTI	BANALIZZAZIONE DELL'EDIFICATO ESISTENTE MANCANZA DI PROGETTAZIONE DELLE VISTE D'INSEMI	FRONTE PROGETTUALI CONTESTUALIZZATE PRESERVARE LE INQUADRATURE DEL CENTRO STORICO E DEL PROFILO CONSOLIDATO	- evitare soluzioni a catalogo - evitare l'effetto scivolo - attenzione alle costruzioni su strada - evitare l'impatto visivo di strutture nelle viste del centro	La Grana Isolatori a Toledo Progetto su spazio esterno a Guimarães Fronte urbano di Montemur-O-Vieho	
	INSEDIAMENTI E ADDIZIONI	INTRUSIONE INCIDENTE DEGLI EDIFICI	APPROPRIATEZZA ED INTEGRAZIONE DEL NUOVO COSTRUITO	- stabilire sistemi di traffico, parking, identificazione sul piano orizzontale e verticale, impiegare alternative e stadi a bordo carreggiata, richiamare elementi di incidenza con l'edificato - valutare la possibilità di accessi e porte alternative, morfologia - rapporto costrutto/ritmo/performance/trasparenza - forma delle coperture - principi di aggregazione volumi, composizione facciata - integrazione ambientale: di strutture tecnologiche - evitare inserimenti tecnologici su facciata principale, se non possibile limitare l'impatto		
	INSEDIAMENTI E ADDIZIONI	L'INTRUSIONE VISIVA DEI SISTEMI TECNOLOGICI	INSEDIAMENTI ED ADDIZIONI NON INVASIVI	RECUPERO DEGLI EDIFICI DELLA TRADIZIONE LOCALE	- rispetto struttura esistente, mantenere unità edilizia, caratterizzazione formale e tipologica, rispettare il volume originario - scelta cromatica - intonaco, intagli, decorazioni, ricoperture - manutenzione - vegetazione	Recupero degli edifici disabitati a Spetina Recupero Alcantari 5, c.a. Girone Recupero casa di grossi in Bissone Riqualificazione cortina del Molinetto
	FINCORSI	ABBANDONO E GRADUALE PERDITA DEI TRACCIATI STORICI	SALVAGUARDIA E RECUPERARE LE OPERE MANDE SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI TRACCIATI STORICI		- riqualificazione e recupero, - accessibilità, - vegetazione, - connessione con punti strategici, elementi di servizio all'utente	

Schema riassuntivo dell'articolazione delle linee guida relative ad uno dei cinque obiettivi individuati

Infine si è verificata l'efficacia dell'adozione delle linee guida in uno dei centri storici dell'area di studio, Villadeati, in cui la lettura del luogo, delle criticità e risorse ha portato a definire, alcuni indirizzi progettuali valorizzativi, organizzati in una serie di schede.



Schema del processo di verifica delle linee guida nel centro minore di Villadeati con esempio di una scheda di indirizzo progettuale

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Chiara Ferrando: chia.ferrando@gmail.com